



STABILE PER SELLERIO

Dall'Intifada al 7 ottobre Reportage tra le guerre

» La nuova fase del conflitto israelo-palestinese: dalla memoria dell'Intifada del 1988 al trauma del 7 ottobre

2023. Il nuovo libro di Alberto Stabile ("Il giardino e la cenere") per Sellerio ci conduce al cuore di una delle tragedie più longeve e drammatiche del nostro tempo: il conflitto israelo-palestinese. Con uno sguardo lucido e intenso, l'autore rilegge la storia recente partendo dall'Intifada del 1988 e tracciando una linea fino al devastante 7 ottobre 2023, una data che ha segnato la rottura di tutte le certezze. Quel giorno, afferma Stabile, «tutti gli schemi, le analisi, le verità e le previsioni sono saltati».

Il libro si distingue per l'abilità di intrecciare due livelli narrativi. Da un lato, vi è il racconto della quotidianità vissuta nei territori coinvolti, fatto di piccoli gesti e profonde umiliazioni. Le «immagini, situazioni e personaggi» emergono in tutta la loro vividezza: la nostalgia struggente del profugo che lascia le chiavi di casa appese alla porta, come se un ritorno fosse ancora possibile, o l'umiliazione linguistica subita ai posti di blocco, dove un palestinese deve sorridere a un soldato di origine russa, incapace di parlare arabo o inglese. Sono dettagli che sfuggono alle narrazioni storiche ufficiali, ma che plasmano la memoria collettiva e il destino di chi vive il conflitto. Accanto a questa dimensione privata e quotidiana, Stabile introduce una seconda prospettiva: quella dei grandi reporter, i «Jerusalem Boys and Girls», che dal comfort del lussuoso Hotel Colony si proiettavano sugli scenari di guerra. In bilico tra etica e avventura, questi corrispondenti internazionali si muovevano con il coraggio e la temerarietà di figure letterarie come Hemingway o Greene.



IL GIARDINO
E LA CENERE

ALBERTO STABILE

SELLERIO

pagg. 240; euro 15



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157